

Il dipartimento di Coni prese il nome della *Stura*; quello d'Ivrea si chiamò *Doira*, *Sesia* quello di Vercelli, e *Tanaro* quello d'Asti (1).

Nel 3 aprile stesso il generale Grouchy pubblicò un proclama per rinnovare l'assicurazione che il culto cattolico sarebbe rispettato, nè avrebbe luogo veruna requisizione d'uomini o coscrizione forzata.

Il 10, da Torino mosse per Parigi una vettura carica di monumenti di scienze ed arti appartenenti al Piemonte.

Il 23, Pio VI, levato dalla Toscana, ove da oltre un anno vivea prigioniero, fu dopo sette giorni di penosa marcia tratto alla cittadella di Torino. Lo si fece entrare alle tre della notte per la porta *Soccorso*, onde deludere la calca del popolo avido di godere della sua presenza. Due giorni dopo si annunciò al pontefice che lo si trasferiva in Francia, e lo si fece partire il giorno 25 egualmente di notte, traversando il passo di Susa per condurlo a Oulx, meschina borgata in mezzo a montagne e dirupi, donde avea a valicare il monte Ginevra. Ai 30 giunse a Briançon, prima città francese.

Negli ultimi giorni di aprile continuò il cittadino Musset ad occuparsi dell'organizzazione del paese, e garantì agli abitanti con un manifesto, che non peribile ed eterna come il suo principio sarebbe la loro libertà legata a quella dei repubblicani francesi, nè varrebbero a distruggerla gli sforzi tutti del dispotismo.

Paolo I non imitò l'esempio di sua madre, che, quantunque avversissima ai principii della rivoluzione francese, erasi per altro limitata a promesse e rimostranze; ma sino dagli esordii del suo regno abbracciò ardentemente la causa dei reali di Europa. Mentre dava asilo ne' suoi stati a Luigi XVIII, e trattava con molti riguardi e generosità il principe di Condé, erasi egli stesso nel 27 ottobre 1798 dichiarato gran mastro dell'ordine di Malta, sperando di toglierne il capoluogo ai repubblicani francesi du-

(1) Più dopo, il dipartimento del Tanaro venne diviso in due, uno sotto il nome di *Montenotte*, di cui facevasi Asti il capo-luogo, e l'altro sotto quello di *Marengo*, che avea per capo-luogo Alessandria. Vennero così chiamati in memoria delle due celebri vittorie riportate dall'armata francese a Montenotte e a Marengo.